

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **74**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sulla tutela dei giornalisti investigativi

Trasmessa il 23 luglio 2010

RISOLUZIONE SULLA TUTELA DEI GIORNALISTI INVESTIGATIVI

1. *Ricordando* che nel Documento di Istanbul del 1999, i nostri leader hanno sottolineato « che la corruzione pone una grande minaccia ai valori condivisi dell'OSCE incidendo su molti aspetti della dimensione umana, economica e della sicurezza »,

2. *Sottolineando* che al Vertice di Istanbul dell'OSCE gli Stati partecipanti si sono impegnati a rafforzare le loro iniziative di lotta alla corruzione e alle condizioni che la favoriscono, e a promuovere un contesto positivo per le buone prassi di governo e l'integrità pubblica, a fare miglior uso degli strumenti internazionali esistenti e ad aiutarsi vicendevolmente nella lotta alla corruzione; nonché a lavorare con le organizzazioni non governative che si impegnano per una forte posizione condivisa del pubblico e delle imprese contro le prassi corrotte,

3. *Sottolineando* la responsabilità degli Stati partecipanti di difendere il diritto alla libertà di opinione ed espressione, quale il diritto dei mezzi di informazione di raccogliere, riferire e divulgare informazioni, notizie e opinioni,

4. Riconoscendo che le leggi sul vilipendio sono spesso utilizzate per punire l'espressione di affermazioni veritiere, nonché opinioni, satire, invettive e persino l'umorismo,

5. *Sottolineando* il ruolo unico e vitale svolto dai mezzi di informazione indipendenti e dai giornalisti investigativi nel rivelare la corruzione, contribuendo quindi al rafforzamento della società democratica,

6. *Riconoscendo* che i mezzi di informazione liberi e pluralistici che godono

della massima indipendenza editoriale dalle pressioni finanziarie e politiche hanno un ruolo importante da svolgere nel garantire la trasparenza,

7. *Profondamente consapevole* del fatto che i giornalisti investigativi sono spesso presi di mira dalle autorità e da altri subendo molestie, misure amministrative o giudiziarie, inclusa la reclusione, aggressioni violente e fatali a causa del loro impegno giornalistico, e

8. *Profondamente preoccupata* dell'impunità nei casi di aggressioni violente o fatali di giornalisti,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

9. *Dichiara* il proprio sostegno a favore dell'attività essenziale dei giornalisti investigativi tesa a rafforzare la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto;

10. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a:

a. Garantire che le loro leggi, le normative, le prassi e le politiche promuovano il libero flusso delle informazioni, nonché l'accesso pubblico alle informazioni, quali l'uso di Internet e altre moderne tecnologie della comunicazione;

b. Abrogare le leggi in materia di diffamazione che prevedono il reato di diffamazione, calunnia, o vilipendio di persone o cose;

c. Esimersi dall'approvare leggi di ampia portata e con diciture vaghe sulla sicurezza nazionale e l'« estremismo »;

d. Eliminare gli impedimenti amministrativi e di altro genere che osta-

colano la capacità dei giornalisti investigativi di svolgere la propria attività professionale;

e. Rispettare pienamente il diritto dei giornalisti a non rivelare le proprie fonti di informazione;

f. Svolgere indagini tempestive e accurate sulle minacce e le aggressioni fisiche ai danni dei giornalisti investigativi; e

g. Perseguire vigorosamente tutti gli autori di omicidi di giornalisti investigativi;

11. *Concorda* di prendere in esame azioni che attirino l'attenzione sul ruolo essenziale svolto dai giornalisti nel rafforzamento della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, istituendo nuovamente, tra l'altro, il Premio annuale OSCE dell'Assemblea Parlamentare per il Giornalismo e la Democrazia.